

Rag. Franco De Renzo

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano al n. 1447
Commercialista - Revisore Contabile - Consulente Tecnico del Tribunale di Milano

Corsico, 31 dicembre 2014

Circolare n. 12 - 2014

n.	Descrizione	Riferimento
1	Abuso del diritto	Cass. 25758 del 5.12.2014
2	Anti economicità	Cass. 25999 del 10.12.2014
3	Assemblee Societarie	ItaliaOggi 27.12.14, pag. 28
4	Banca, conto corrente delegato	Cass. 38694 del 23.09.2014
5	Beni strumentali, agevolazioni	Art. 18, D.L. 91/2014
6	Capitali all'estero	Il Sole 06.12.2014, pag. 19
7	Continuità aziendale, monitoraggio permanente	Il Sole 22.12.2014, pag. 22
8	Crisi economica e sub prime	Il Corriere 20.12.14, pag. 47
9	Dichiarazione fiscali	Cass. 52752 del 19.12.2014
10	Evasione, rischi	Il Sole 20.12.2014, pag. 10
11	Fatture: descrizione delle prestazioni	CTP di Como 436/05/2014
12	Ferie di competenza	D. Lgs. 66/2003, art. 10
13	Frode carosello	Cass. 25779 del 5.12.2014
14	ICI - immobile sotto sequestro	Personalì considerazioni
15	Imposte da versare	Cass. 51436 dell'11.12.14
16	Informazioni finanziarie in Europa	ItaliaOggi 10.12.2014, pag. 29
17	Interessi passivi per le immobiliari	CTP Brescia 637/15/14
18	Investigatori per i furti dei dipendenti	Cass. 25674 del 4.12.2014
19	Legge di Stabilità 2015	CorriereSera 21.12.14, pag 2 e 3
20	Locazioni: cauzione mai in conto canoni	Il Sole 29.12.14, pag. 28
21	Omaggi	ItaliaOggi 8.12.2014, pag. 10
22	Processo verbale di constatazione	Il Sole 27.12.2014, pag. 16
23	Reddito d'impresa, regole	Cass. 27296 del 23.12.2014
24	Rimanenze	Il Sole 09.12.2014, pag. 42
25	Rischio fiscale	Il Sole 27.12.2014, pag. 7
26	Scritture contabili: perché?	Euroconference News 07.12.14
27	Sindaci, la rinuncia è immediata	ItaliaOggi 05.12.2014, pag. 32
28	Trust: imposta sul conferimento	Il Sole 8.12.2014, pag. 24
29	Trust: sequestro dei beni	Cass. 46137 del 7.11.2014
30	Visto di conformità	Legge 147/2013-Stabilità 2014
31	Voluntary Disclosure	Il Sole 13.12.14, pag. 21

1	Abuso del diritto	Cass. 25758 del 5.12.2014
---	-------------------	---------------------------

L'amministrazione finanziaria non può contestare l'elusione sulla sola base di un vantaggio fiscale perché è legittima la scelta dell'azienda di sottoscrivere un contratto di *sale and lease back* con maxi rata iniziale per usufruire di una deduzione accelerata.

Per la Cassazione è importante la libertà economica delle imprese.



Rag. Franco De Renzo

Il Sole del 27.12.2014, pag. 6, riporta l'articolo "L'abuso del diritto aggancia l'elusione".

n.	Descrizione	
1	La nozione di abuso del diritto	Gli elementi costitutivi sono: <ul style="list-style-type: none">• L'assenza di sostanza economica delle operazioni effettuate;• La realizzazione di un vantaggio fiscale indebito;• Il vantaggio è l'effetto essenziale dell'operazione.
2	Le operazioni prive di sostanza	Sono fatti, atti e contratti, anche collegati, che non producono effetti significativi diversi dai vantaggi fiscali. Questi sono benefici, anche differiti, in contrasto con le finalità delle norme o con i principi generali.
3	I vantaggi fiscali indebiti	Devono essere fondamentali rispetto a tutti gli altri fini perseguiti dal contribuente, nel senso che il perseguimento di questo vantaggio deve essere stato lo scopo essenziale della condotta.
4	La verifica del dribbling alle norme	La verifica dell'aggiramento va condotta riguardo al contenuto obiettivo degli obblighi e dei divieti senza lasciare spazio a opinioni soggettive e giudizi di carattere discrezionale.
5	Il limite all'abuso del diritto	Se una fattispecie configura una frode, una simulazione, un reato tributario, va perseguita con gli strumenti che l'ordinamento già offre, senza invocare l'abuso del diritto. L'abuso va contestato con autonomo atto di accertamento.

2	Anti economicità	Cass. 25999 del 10.12.2014
---	------------------	----------------------------

Il diritto alla detrazione dell'Iva può essere escluso esclusivamente qualora l'Amministrazione finanziaria provi l'antieconomicità manifesta e macroscopica dell'operazione, antieconomicità che assume rilievo quale indizio di non verità della fattura e, quindi, di non verità dell'operazione stessa o di non inerente della destinazione del bene o servizio all'utilizzo per operazioni assoggettate a Iva.

La contestazione del Fisco, inoltre, deve essere logicamente argomentata su elementi obiettivi che inducano a sospettare che il bene o servizio non sia destinato all'impiego del ciclo produttivo o operativo dell'impresa oppure che il bene/servizio per le sue particolari caratteristiche possa prestarsi a plurime utilizzazioni o che dai dati riportati nei documenti commerciali e nelle scritture contabili non sia dato evincere il rapporto di strumentalità all'attività economica svolta dal soggetto passivo.

Esclusivamente in dette ipotesi spetterà poi al contribuente la dimostrazione che la prestazione del bene o del servizio è reale e inerente all'attività svolta.

Prioritariamente, difatti, grava comunque, sull'Amministrazione che contesta l'effettività delle operazioni, fornire la prova, anche presuntiva, del comportamento assolutamente contrario ai canoni dell'economia, non ravvisandosi alcuna ragione di deroga all'indicato criterio di riparto della prova, secondo che si verta in tema di imposte dirette o imposte indirette.

3	Assemblee Societarie	ItaliaOggi 27.12.14, pag. 28
---	----------------------	------------------------------

Anche una delibera assembleare negativa può essere legittimamente impugnata dagli aventi diritto nelle forme di cui all'art. 2377 c.c. Tale annullamento non può, tuttavia, produrre la sospensione della delibera, in quanto la stessa è già priva di efficacia. Perché sussista conflitto di interessi ex art. 2373 c.c. è necessario che a seguito della delibera l'interesse della società sia sacrificato a quello del socio. Di contro per l'abuso di minoranza è richiesto che il voto di quest'ultima sconfina in un arbitrio dannoso per gli altri soci e per la società. E' quanto si dispone in una recente sentenza del Tribunale di Milano (RG 35766/2014), depositata il 28.11.2014.

4	Banca, conto corrente delegato	Cass. 38694 del 23.09.2014
---	--------------------------------	----------------------------

Poter disporre per delega di un conto corrente configura il concetto di "disponibilità" e, pertanto giustifica il sequestro delle relative somme anche per i reati tributari.

Rag. Franco De Renzo

5	Beni strumentali, agevolazioni	Art. 18, D.L. 91/2014
---	--------------------------------	-----------------------

Ricordo che la norma prevede un credito d'imposta per gli investimenti effettuati dalle imprese in beni strumentali nuovi rientranti nella divisione 28 della tabella Ateco 2007

Alcuni beni agevolabili:

28.21.21	caldaie per riscaldamento
28.22.01	ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	gru, argani, verricelli a meno e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.23.09	macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.29.10	bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.92	macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.91.00	macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.94.30	apparecchiature e macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)

6	Capitali all'estero	Il Sole 06.12.2014, pag. 19
---	---------------------	-----------------------------

Dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, l'Agenzia delle Entrate, nei successivi 30 giorni, dovrà predisporre il provvedimento attuativo.

Nei confronti di chi aderirà alla collaborazione volontaria sarà esclusa la punibilità per i seguenti delitti tributari previsti dal D. Lgs. 74/2000: dichiarazione fraudolenta mediante utilizzazione di false fatture; mediante altri artifici; dichiarazione infedele; omessa presentazione; omesso versamento delle ritenute; omesso versamento Iva.

La non punibilità vale sia per coloro che si avvalgono della procedura per aver disponibilità estere, sia per i contribuenti che intendono sanare evasioni fiscali senza avere trasferito all'estero le somme.

Resta, invece, la perseguibilità per i reati di emissione di false fatture e di sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte.

Circa l'emissione di false fatture va segnalato che chi dichiara tali documenti non è punito; invece chi li ha emessi non potrà sanare la propria posizione.

Inoltre, molte violazioni fiscali con costituzione di disponibilità estere sono realizzate tramite l'emissione di false fatture o si sovrapproducono che, restando punite, sicuramente scoraggeranno l'adesione alla collaborazione.

Italia Oggi 06.12.2014, pag. 26

Voluntary disclosure off limits se sono iniziati accessi, ispezioni e verifiche da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Italia Oggi 09.12.2014, pag. 26

Il vero vantaggio sta nella riduzione delle sanzioni. Nella valutazione delle opzioni che il legislatore italiano ha inteso prospettare al contribuente che intende avvalersi della *voluntary disclosure*, emerge chiaro lo scopo della procedura che, sulla falsariga di quanto avviene in altri Paesi europei (per esempio: Germania, Francia, Belgio) non si configura affatto come un condono ma come un mezzo per incentivare il ravvedimento e il comportamento trasparente e collaborativo di chi in passato ha sbagliato.

Italia Oggi 10.12.2014, pag. 32

La Fondazione nazionale dei Dottori Commercialisti ha commentato il costo dell'adesione alla *voluntary disclosure* ed evidenziato come esso risulti troppo oneroso, tanto da poter mettere a rischio l'intera operazione e farla diventare un flop.

Eseguita una simulazione su tre diverse ipotesi di rimpatrio di capitali esteri, la Fondazione evidenzia come il costo complessivo dell'adesione sia estremamente variabile da caso a caso.

Rispetto al valore finale dell'investimento, infatti, esso potrà variare da un minimo del 5%, ritenuto particolarmente conveniente, a un massimo del 97% che, di fatto, azzerà l'importo dell'investimento.



Rag. Franco De Renzo

7	Continuità aziendale, monitoraggio permanente	Il Sole 22.12.2014, pag. 22
---	---	-----------------------------

E' sempre fondamentale verificare l'esistenza della continuità aziendale, sia per la redazione del bilancio, sia per la gestione dell'impresa. La responsabilità di questa verifica spetta agli amministratori, Ma è una procedura di valutazione essenziale anche per il revisore, che deve esprimere un giudizio sul bilancio, e per il Collegio Sindacale, che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il revisore deve valutare l'adeguatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale da parte degli amministratori nella preparazione del bilancio, durante l'intero processo di revisione; quindi sia nella fase di pianificazione, sia nelle fasi successive delle procedure di revisione.

La continuità aziendale è il pre-requisito fondamentale da verificare per comprendere e decidere l'impostazione – e, in definitiva, la funzione – del bilancio. I principi generali e di redazione del prospetto e gli ordinari criteri di valutazione e iscrizione delle poste contabili poggiano, infatti, sulla sussistenza di una prospettiva di continuazione dell'attività.

Per il Revisore, il presupposto della continuità aziendale rientra nel più ampio contesto delle procedure di *risk assessment* per la valutazione dei rischi di errori significativi attraverso la comprensione generale dell'impresa e del contesto in cui opera. In un contesto di difficoltà come quello attuale, l'analisi degli aspetti finanziari diventa spesso più rilevante della presenza di un risultato negativo o positivo: basti pensare al caso di un'azienda in utile, ma in tensione finanziaria causata da contemporanea difficoltà nell'incasso di crediti commerciali comunque esigibili e nell'accesso al credito bancario. La crisi economia e del credito porta a contrazioni della liquidità, suscettibili di incidere anche sulla capacità di un'impresa sana a fronteggiare con puntualità i propri debiti, a rispettare i termini contrattuali dei finanziamenti e delle eventuali obbligazioni emesse.

Il Revisore valuta l'esistenza di eventi e circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale. Il principio di revisione 570 fornisce una serie di indicatori che possono segnalare l'esistenza di un rischio dell'insussistenza del presupposto della continuità aziendale. Il Revisore verifica il processo seguito dall'impresa e le assunzioni su cui si basa la valutazione che deve riguardare un arco temporale non inferiore a 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

8	Crisi economica e sub prime	Il Corriere 20.12.14, pag. 47
---	-----------------------------	-------------------------------

Il terremoto giudiziario che ha svelato i mutui subprime e che è costato alle tre maggiori banche americane 36,65 miliardi di dollari in patteggiamenti è partito da un'email di un'impiegata di Jp Morgan ai suoi capi: avvertiva che stavano mettendo prestiti inesigibili a copertura delle obbligazioni (titoli emessi prima delle crisi finanziaria).

Morale: occhio alle lettere e alle comunicazioni che si fanno. Non sempre ottengono l'effetto sperato.

9	Dichiarazione fiscali	Cass. 52752 del 19.12.2014
---	-----------------------	----------------------------

Il momento costitutivo del disvalore del fatto riconducibile alla fattispecie del reato di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici, di cui all'art. 3 del D. Lgs. n. 74/2000, va individuato nella presentazione di una delle dichiarazioni annuali previste ai fini delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto.

Perché il reato possa dirsi integrato è necessario che:

- Il contribuente indichi nelle dichiarazioni annuali elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo o elementi passivi fittizi, con superamento delle soglie di punibilità;
- Sia stata posta in essere una falsa rappresentazione nelle scritture contabili obbligatorie attraverso l'uso di mezzi fraudolenti idonei a ostacolare l'accertamento di tale falsa rappresentazione;
- Il soggetto abbia agito con dolo specifico di evasione.

10	Evasione, rischi	Il Sole 20.12.2014, pag. 10
----	------------------	-----------------------------

I dati della Superanagrafe dei conti correnti e dei movimenti finanziari potranno essere utilizzati per effettuare delle analisi di rischio evasione, oltre che per semplificare i dati della dichiarazione Isee. Inoltre, l'Agenzia delle Entrate metterà a disposizione del contribuente tutta una serie di dati che lo riguardano, soprattutto al fine di favorire l'adempimento spontaneo dello stesso contribuente, Sono questi due aspetti di rilievo che emergono dalla Legge di stabilità 2015 anche alla luce delle modifiche parlamentari.



Rag. Franco De Renzo

11	Fatture: descrizione delle prestazioni	CTP di Como 436/05/2014
----	--	-------------------------

Per la deduzione fiscale di un costo è necessario rispondere ai criteri di effettività, inerenza e correlazione col ricavo del medesimo. Una descrizione in fattura troppo "generica" non consente di effettuare un controllo di inerenza con l'attività esercitata e, quindi, il relativo componente negativo deve essere ripreso a tassazione.

12	Ferie di competenza	D. Lgs. 66/2003, art. 10
----	---------------------	--------------------------

Ai sensi dell'art. 10, D. Lgs. 66/2003, il lavoratore ha diritto a fruire di un periodo annuale di ferie retribuite non inferiore a quattro settimane.

Tuttavia, salvo diversa previsione della contrattazione collettiva, due settimane di ferie devono essere godute entro l'anno di maturazione, mentre le restanti due settimane entro i 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione.

Stante quanto sopra i datori di lavoro sono tenuti a verificare che i propri dipendenti fruiscano entro il 31 dicembre di almeno 2 settimane delle ferie maturate nell'anno 2014, pena la sanzione amministrativa stabilita dall'art. 18-bis, comma 3, che va da 100 a 600 euro.

Se, però, la violazione si riferisce a più di cinque lavoratori ovvero si è verificata in almeno due anni, la sanzione amministrativa è da 400 a 1.500 euro.

Se, invece, la violazione si riferisce a più di dieci lavoratori ovvero si è verificata in almeno quattro anni, la sanzione amministrativa è da 800 a 4.500 euro e non è ammesso il pagamento della sanzione in misura ridotta.

13	Frode carosello	Cass. 25779 del 5.12.2014
----	-----------------	---------------------------

Il fisco non può negare la detrazione Iva, contestando l'emissione di fatture soggettivamente inesistenti, se non fornisce la dimostrazione certa della connivenza del cliente, non essendo sufficiente provare che il fornitore è un cliente.

14	ICI - immobile sotto sequestro	Personalì considerazioni
----	--------------------------------	--------------------------

Un comune ha chiesto il pagamento dell'ICI per l'anno 2009 per un immobile posto sotto sequestro preventivo e probatorio. Il sequestro è durata sei anni, e alla fine, sono stati tutti assolti.

La richiesta è illogica e illegale perché la legge che ha istituito l'ICI parla sempre di possesso e non di proprietà.

E' in fase quasi ultimativa la preparazione del ricorso.

Sarete tenuti al corrente sulle conseguenze.

15	Imposte da versare	Cass. 51436 dell'11.12.14
----	--------------------	---------------------------

La crisi di liquidità e la scelta del contribuente di pagare gli stipendi ai dipendenti non fanno venire meno la sussistenza del reato di omesso versamento delle ritenute.

16	Informazioni finanziarie in Europa	ItaliaOggi 10.12.2014, pag. 29
----	------------------------------------	--------------------------------

Il 9 dicembre 2014, a Bruxelles, i ministri delle finanze dei Paesi membri dell'UE hanno approvato una modifica alla direttiva 2011/16/UE che disciplina lo scambio di dati a fini fiscali.

Dal 1° gennaio 2015 lo scambio automatico di informazioni tra i 28 Paesi riguarderà non più solo le cinque categorie già previste dalla Direttiva (redditi da lavoro, compensi per i dirigenti, polizze vita, pensioni, proprietà e redditi immobiliari), ma sarà allargato anche agli investimenti finanziari (dividendi, interessi, capital gain, saldi dei conti correnti e dei conti deposito).

Il nuovo modello di cooperazione potenziata partirà a settembre 2017.

17	Interessi passivi per le immobiliari	CTP Brescia 637/15/14
----	--------------------------------------	-----------------------

Gli interessi passivi relativi a finanziamenti garantiti da ipoteca su immobili destinati alla locazione sono deducibili non solo per le immobiliari di gestione ma anche per tutte le altre società operanti nel settore immobiliare.



Rag. Franco De Renzo

18	Investigatori per i furti dei dipendenti	Cass. 25674 del 4.12.2014
----	--	---------------------------

Sono leciti i controlli datoriali effettuati a mezzo di agenzia investigativa per verificare gli illeciti del lavoratore che non riguardino il mero adempimento della prestazione, ma incidano sul patrimonio aziendale: è così lecito il licenziamento intimati per giusta causa alla cassiera sorpresa da investigatori, appositamente ingaggiati dal datore che nutriva dubbi, a sottrarre somme non contabilizzate.

Nel caso di spese è stata, anzi, ritenuta non sproporzionata la sanzione espulsiva a causa della reiterazione del fatto (le somme erano sottratte due volte a distanza di sole 48 ore) e delle funzioni particolarmente delicate e di responsabilità dell'addetta alla cassa: elementi che fanno venir meno il legame fiduciario.

19	Legge di Stabilità 2015	CorriereSera 21.12.14, pag 2 e 3
----	-------------------------	----------------------------------

Primi commenti del Corriere della Sera sulla Legge di Stabilità approvata sabato 20.12.14 alle ore 4 del mattino.

Edilizia e alberghi – Contribuenti minimi forfait ampio e agevolazioni

Cambia il regime fiscale super semplificato per il lavoro autonomo dei contribuenti "minimi". Rispetto al passato il nuovo regime forfettario, che sostituisce Irpef, Ires, Iva e Irap, si applica a tetti di reddito più ampi, ma con un'aliquota superiore, del 15% invece dell'attuale 5%. Il limite di reddito varia a seconda della categoria, dai 15.000 annui per le imprese edili ai 40.000 di quelle alberghiere e della ristorazione. Tali contribuenti godranno inoltre di una riduzione degli adempimenti fiscali e burocratici. Saranno esentati dagli obblighi della contabilità Iva, che tuttavia non potranno detrarre, dall'obbligo della dichiarazione dall'Irap, da studi di settore e spesometro.

Enti locali – Troppe mini società inutili. I tagli di Comuni e Regioni

Addio alle mini società pubbliche che servono più che altro agli amministratori per incassare potere ed emolumenti. Con la Legge di Stabilità arriva un giro di vite sulle società controllate dagli enti locali, uno dei campi d'azione specifici della "spending review": Comune, Regioni, Università, enti portuali, sostanzialmente ogni amministrazione territoriale, dovrà fare un piano di razionalizzazione delle partecipate entro marzo e vararlo entro dicembre. Saranno chiuse le società fotocopia che svolgono li stessi servizi, quelle che hanno più amministratori che dipendenti, quelle estranee ai fini istituzionali degli enti che le controllano.

Evasione fiscale – Chi paga l'Iva al contrario. Più tasse senza il via libera Ue

La stretta sull'evasione IVA è affidata a una misura che pare l'uovo di Colombo, ma su cui la Ue è prudente: il versamento dell'imposta all'erario dall'acquirente e non dal fornitore. La logica è che sottraendola dalla catena commerciale venga meno la possibilità che l'Iva scompaia inghiottita da qualche falsa fattura.

Il "reverse charge" sarà applicato dal 2015 alla grande distribuzione organizzata, all'edilizia, all'energetico, ai servizi di pulizia. E scatterà lo "split payment": stesso meccanismo, sugli acquisti dello Stato, che pagherà l'Iva a se stesso. Semplice, ma serve l'Ok dell'Ue. Intanto il Governo ha blindato il gettito: o arriva l'Ok, o da giugno rincarano le accise sulla benzina.

Immobili – Imu e tasi, stesse aliquote. Sgravi sulle ristrutturazioni

Un tetto alle tasse sulla casa per il 2015. In attesa che il governo elabori, come promesso, la nuova tassa comunale unica, battezzata *local tax*, il prossimo anno varranno le stesse aliquote Imu e Tasi che sono state in vigore nel 2014. E' così scongiurato l'innalzamento del tetto al 6 per mille per Imu e Tasi, rispetto all'attuale 2,5 per mille che vale per la Tasi sulla prima casa. Buone notizie anche per chi deve dare dei lavori di manutenzione in casa. E' infatti confermato il credito di imposta per i lavori di recupero abitativo e di efficientamento energetico con detrazioni rispettivamente al 50% e al 65%, la detrazione è del 65% anche per i lavori che riguardano la prevenzione antisismica, che in primo momento il governo aveva ridotto al 50%.



Rag. Franco De Renzo

Investimenti – Brevetti, ricerca e macchinari più fondi, meno contributi

Per le imprese scatta da gennaio la decontribuzione totale, per tre anni ed entro un limite di 8.000 euro annui, per ogni nuovo assunto stabile. Previsto il rifinanziamento della Legge Sabatini per l'acquisto di nuovi macchinari e, anche se soggetto alla verifica Ue, un nuovo regime fiscale, più favorevole, per i marchi e i brevetti. Al via anche il credito d'imposta per gli investimenti nella ricerca. Le imprese godranno di un bonus fiscale di cinque anni pari al 25% delle spese sostenute in questo campo, ma solo su quelle che superano la media dei tre anni precedenti. Per i progetti che coinvolgono Università, centri di ricerca e start-up, il credito d'imposta sale al 50%.

Non profit – Stangata sulle Fondazioni, Onlus, soglia a 30.000 euro

Arriva una stangata sugli utili distribuiti dagli enti non commerciali, compresi quelli delle fondazioni bancarie destinati a scopi sociali. La manovra prevede l'aumento della quota di utili tassati dal 5 al 77,7% e anche retroattivamente, dal 2014. Per cui ci si è dovuti inventare, nel corso dell'esame al Senato, un complicato credito d'imposta per quest'anno, da scontare negli anni successivi. In compenso arrivano la stabilizzazione del 5 per mille dell'Irpef a favore delle Onlus, con un tetto di 500 milioni, e l'aumento della detrazione fiscale sulle erogazioni liberali agli enti non profit. Sarà detraibile dall'Irpef il 26% delle donazioni fino a 30.000 euro: il vecchio limite era 2.000.

Nuovi assunti – L'IRAP torna al 3,9%. Le compensazioni del Fisco

Dopo essere stata ridotta pochi mesi fa, l'aliquota Irap torna a salire, ma con la deducibilità del costo del lavoro per i nuovi assunti a tempo indeterminato, e un credito d'imposta "compensativo" per chi non ha dipendenti. L'aliquota torna al 3,9 dal 3,5% già nel 2014, e se ne dovrà tener conto in sede di saldo, per chi ha già pagato l'acconto. Dal 2015 scatta la totale deducibilità dalla base imponibile del costo del lavoro relativo ai nuovi assunti a tempo indeterminato, mentre per chi non ha lavorato dipendenti, e dunque non può beneficiare della deduzione ma è colpito dall'aumento dell'aliquota, c'è un credito d'imposta del 10% della stessa Irap, che può essere portato in compensazione.

Redditi bassi – Bonus da 80 euro a bebè. I tetti al credito d'imposta

Non si estende a pensionati e autonomi il bonus di 80 euro in busta-paga ma si stabilizza per i lavoratori dipendenti. Il credito d'imposta Irpef, introdotto dal decreto legge 66/2014 è riconosciuto per un importo di 960 euro se il reddito complessivo non è superiore a 24.000 euro; il credito decresce linearmente al superamento del predetto limite, fino ad azzerarsi al raggiungimento dei 26.000 euro. Il bonus non concorre alla formazione del reddito. Alle famiglie sono destinate altre risorse: il bonus bebè, cioè l'assegno di 960 euro all'anno per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2017, concesso se l'Isee familiare non supera i 25.000 euro. I buoni acquisto da mille euro per le mamme con almeno quattro figli e un Isee fino a 8.500 euro.

Risparmio. Fondi pensione e Casse. Aumenta l'imposizione

Resta invariato l'aumento della tassazione sui fondi pensione dell'11,5% al 20% ma il governo ha voluto inserire nella Legge di Stabilità un correttivo per quei fondi che s'impegnino in investimenti infrastrutturali. Nasce a questo scopo il credito d'imposta del 9%, con tetto di 80 milioni, per i Fondi pensione che investiranno in economia reale. Questa misura, nelle intenzioni del Governo, dovrebbe andare a compensare l'aumento della tassazione al 20%. La norma rinvia a un decreto che dovrà essere adottato dal ministero dell'Economia per indicare le modalità di adesione dei Fondi a tali progetti. La compensazione, che partirà nel 2016, sarà limitata alle risorse messe a disposizione.

Stipendi – Liquidazione in busta paga. Ma con prelievo ordinario

Per aumentare la liquidità nelle tasche dei lavoratori il governo ha introdotto la possibilità, per i dipendenti del settore privato, di ottenere nella retribuzione mensile, in via sperimentale, per il periodo 1° marzo 2015-30 giugno 2018, le quote del trattamento di fine rapporto (Tfr) maturate nel medesimo periodo. In relazione alla conseguente riduzione di liquidità per i datori di lavoro, si prevedono alcune forme di compensazione o di finanziamento. Le quote di Tfr in oggetto sono sottoposte alla tassazione separata Irpef prevista per i trattamenti di fine rapporto. Il governo sul punto ha tentato soluzioni diverse che sono risultate molto dispendiose. Le quote di Tfr non sono computate nel reddito ai fini del bonus di 80 euro.



Rag. Franco De Renzo

Il Sole 27.12.2014, pag. 7 – **Ritenute, reato solo oltre i 150.000 euro. Soglia triplicata anche per l'omesso versamento Iva. Niente penale per le false fatture fino a 1.000 euro.**

Le principali modifiche alle condizioni che fanno scattare i reati tributari e il raddoppio dei termini in base allo schema di D. Lgs. sulla certezza del diritto.

Importi in euro		
Reati tributari	Condizioni attuali	Condizioni modificate
Omesso versamento Iva	L'omissione supera i 50.000	L'omissione supera i 150.000
Omesso versamento ritenute	L'omissione supera i 50.000	L'omissione supera i 150.000
Dichiarazione fraudolenta con false fatture	Nessuna soglia minima	Soglia minima di 1.000
Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Nessuna soglia minima	Soglia minima di 1.000 per ciascun periodo di imposta
Dichiarazione fraudolenta con altri artifici	<ul style="list-style-type: none"> • Imposta evasa superiore a 30.000 • Totale degli elementi attivi sottratti all'imposizione superiore al 10% o comunque è superiore a 1.000.000 	<ul style="list-style-type: none"> • Imposta evasa superiore a 30.000 • Totale degli elementi attivi sottratti all'imposizione superiore al 5% o, comunque, è superiore a 1.500.000
Dichiarazione infedele	<ul style="list-style-type: none"> • Imposta evasa superiore a 50.000 • Il totale degli elementi attivi sottratti a imposizioni è superiore al 10% degli importi dichiarati o comunque è superiore a 2.000.000 	<ul style="list-style-type: none"> • Imposta evasa superiore a 150.000 • Il totale degli elementi attivi sottratti a imposizione è superiore al 10% degli importi dichiarati o comunque è superiore a 3.000.000
Accertamento		
Raddoppio dei termini	In caso di violazione che comporta obbligo di denuncia per uno dei reati tributari, i termini ordinari di accertamento (4 anni o 5 in caso di omessa dichiarazione) sono raddoppiati per il periodo in cui è stata commessa la violazione	Resta ferma la condizione generale ma il raddoppio dei termini scatta solo se la denuncia sarà trasmessa o presentata entro la scadenza ordinaria (4 anni o 5 in caso di omessa dichiarazione)

20 | Locazioni: cauzione mai in conto canoni

Il Sole 29.12.2014, pag. 28

Sentenza del Tribunale di Caltanissetta del 15.09.2014: Il garante dell'inquilino in un contratto di locazione non può eccepire la compensazione tra i canoni ancora dovuti e il deposito cauzionale.

Il deposito cauzionale ha natura di pegno irregolare e ha la funzione di garantire il locatore per l'adempimento di tutti gli obblighi legali o convenzionali che gravano sul conduttore; quindi, non solo quelli che riguardano il pagamento del canone ma anche quelli inerenti il risarcimento di tutti i danni connessi al rapporto di locazione. Il locatore deve custodire le somme versate a titolo di deposito cauzionale e restituirle integralmente al termine della locazione, solo se il conduttore ha adempiuto integralmente le sue obbligazioni. Se l'adempimento non vi è stato, il locatore può trattenerle in ossequio alla funzione propria del deposito, che è quella di garantirlo preventivamente dai danni procurati dall'inadempimento.



Rag. Franco De Renzo

21	Omaggi	ItaliaOggi 8.12.2014, pag. 10
----	--------	-------------------------------

Iva generosa sugli omaggi aziendali. A partire da sabato 13 dicembre, il limite per la detassazione sale da 25,82 a 50,00 euro di costo unitario. Questo grazie all'art. 30 del D. Lgs. n. 175/2014, che dopo quasi vent'anni ha aggiornato la soglia monetaria, allineandola a quella della deducibilità integrale nell'esercizio ai fini delle imposte.

22	Processo verbale di constatazione	Il Sole 27.12.2014, pag. 16
----	-----------------------------------	-----------------------------

La legge di Stabilità 2015 ha significativamente ampliato le possibilità concesse al contribuente per ravvedere propri errori e omissioni.

A partire dal 1° gennaio 2015 sarà concesso di poter porre rimedio anche alle contestazioni già formalizzate all'interno di un processo verbale di contestazione. In tale circostanza, il contribuente potrà fruire del ravvedimento operoso, versandole maggiori imposte e le sanzioni ridotte a un quinto del minimo ex art. 13, comma 1, lettera b-quater del decreto legislativo n. 472/1997.

23	Reddito d'impresa, regole	Cass. 27296 del 23.12.2014
----	---------------------------	----------------------------

In materia di determinazione del reddito d'impresa sono da ritenere "tassative e inderogabili" le regole sull'imputazione temporale dei componenti del reddito; non è, quindi, consentito al contribuente di ascrivere a proprio piacimento un componente positivo o negativo del reddito ad un esercizio diverso da quello individuato dalla legge come "esercizio di competenza".

Con riferimento alle "sopravvenienze passive" si applica il principio secondo il quale, nell'ambito di imposte sui redditi d'impresa, l'art. 66, comma terzo del DPR n. 917/1986, si interpreta nel senso che l'anno di competenza per operare la deduzione stessa deve coincidere con quello in cui si acquista certezza che il credito non può più essere soddisfatto, perché in quel momento si materializzano gli elementi certi e precisi della sua irrecuperabilità.

Operando diversamente, la scelta del periodo d'imposta più vantaggioso per operare la deduzione sarebbe rimessa all'arbitrio del contribuente, in spregio al principio di competenza.

In tutto questo contesto, conclude la Corte, spetta al contribuente la prova della ricorrenza dei presupposti per la deroga al criterio di competenza.

24	Rimanenze	Il Sole 09.12.2014, pag. 42
----	-----------	-----------------------------

La nuova versione dei principi contabili nazionali, dopo la revisione operata dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), tiene conto anche dell'attuale contesto economico negativo.

In molti documenti sono affrontati i problemi causati dalla crisi, offrendo la chiave di lettura e la soluzione dei problemi che devono essere affrontati da amministratori, sindaci e revisori e che, in relazione al bilancio, impongono sovente alcuni sacrifici.

Per esempio, il principio contabile Oic 13, relativo alle rimanenze, affronta il problema dei criteri d'imputazione dei costi alle rimanenze, ben conosciuto da chi si occupa di contabilità industriale. I costi generali fissi di produzione sono ripartiti sui prodotti utilizzando percentuali prefissate basate sul volume di costi previsto per un livello normale di produzione, oppure sulla base di dati consuntivi, tenendo conto in quest'ultimo caso della capacità produttiva normale degli impianti. L'utilizzo della capacità produttiva normale degli impianti consente di imputare, nel conto economico, il costo della capacità non utilizzata. Il principio contabile vuole evitare che, distribuendo i costi in base ad una produzione inferiore, siano attribuiti alle rimanenze e, pertanto, rinviati ai successivi esercizi, costi che, invece, devono essere imputati nel conto economico perché derivano da inefficienze: in tali ipotesi, infatti, le rimanenze sarebbero sopravvalutate.

Nelle situazioni di crisi in cui la produzione si attesta permanentemente, ovvero "a regime", su quantità inferiori a quelle degli esercizi precedenti. Gli amministratori dovranno prendere le opportune decisioni ed effettuare una ristrutturazione che comporterà la conseguente riduzione dei costi e, in alcuni casi, anche l'applicazione del principio contabile Oic 9.



Rag. Franco De Renzo

25	Rischio fiscale	Il Sole 27.12.2014, pag. 7
----	-----------------	----------------------------

Il rischio di subire contestazioni fiscali, che spesso implicano conseguenze penali, è uno dei rischi aziendali da gestire e prevenire. Si tratta di un'esigenza ben chiara a livello Ocse e di molte giurisdizioni straniere. La materia fiscale non è contemplata dal decreto 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti. Tuttavia, grazie al decreto appena approvato, anche il rischio fiscale ora entra nei sistemi di controllo interno delle aziende volti alla rilevazione, misurazione e gestione dei rischi.

26	Scritture contabili: perché?	Euroconference News 07.12.14
----	------------------------------	------------------------------

Le scritture contabili costituiscono lo strumento più immediato affinché l'imprenditore controlli l'andamento della gestione della sua azienda.

La necessità di rilevazioni contabili per verificare il risultato aziendale dovrebbe essere motivo sufficiente, e senz'altro necessario, a ogni azienda per tenere e avere una buona gestione delle scritture contabili.

In realtà la necessità delle scritture contabili è di fatto superata dall'obbligatorietà della loro tenuta prevista dalla legge.

La legge, a iniziare dal codice civile art. 2214, "L'imprenditore che esercita un'attività commerciale deve tenere il libro giornale e il libro degli inventari. Deve altresì tenere le altre scritture che siano richieste dalla natura e dalle dimensioni dell'impresa e conservare ordinatamente per ciascun affare gli originali delle lettere, dei telegrammi e delle fatture ricevute, nonché le copie delle lettere, dei telegrammi e delle fatture spedite", trova poi norme imperative anche nei DPR 633/1972 (IVA), 600/1973 (accertamento) e 917/1986 Imposte sui redditi.

La finalità aziendale non è prevista legislativamente, seppure essa sia, nei fatti, la finalità prioritaria delle scritture contabili. E' interesse precipuo dell'imprenditore verificare l'andamento dell'azienda. In questo contesto non ci sono modalità specifiche, predeterminate, con le quali questo avviene. La tecnica aziendale, la consulenza direzionale, il controllo di gestione sono le materie che individuano metodi e contenuto di queste modalità. Le scritture contabili assumono, per questo obiettivo, un ruolo non necessariamente prioritario. L'esigenza di controllare l'economicità della produzione, la costruzione di procedure decisionali, la gestione delle risorse umane, per citarne solo alcuni, sono aspetti della misurazione d'azienda che assumono ruoli e importanza maggiori in termini di impegno e di investimenti a seconda delle dimensioni e della natura dell'azienda stessa. Le scritture contabili rimangono comunque il minimo elemento di controllo e di misurazione dell'andamento aziendale.

Le scritture contabili non sono da sottovalutare. Sono un obbligo, ma sono soprattutto un'opportunità di conoscenza dell'azienda: buone scritture contabili permettono a chi deve seguire l'azienda sui vari fronti, fiscali, aziendale, civile, di avere gran parte delle informazioni necessarie all'espletamento delle proprie responsabilità.

27	Sindaci, la rinuncia è immediata	ItaliaOggi 05.12.2014, pag. 32
----	----------------------------------	--------------------------------

La Fondazione Nazionale dei Commercialisti ha presentato il documento "La rinuncia del sindaco" in data 1° dicembre 2014.

Il documento afferma che la rinuncia all'incarico di sindaco comporta l'immediata cessazione dell'attività di sindaco, senza che possa trovare applicazione la *prorogatio*, perché tale istituto è previsto solo in caso di scadenza del mandato (art. 2400, c.c.) e non è possibile applicare la norma in via analogica.

28	Trust: imposta sul conferimento	Il Sole 8.12.2014, pag. 24
----	---------------------------------	----------------------------

La CTP di Lodi, con la sentenza 164/01/2014, ha affermato che è illegittima l'applicazione dell'imposta di successione e donazione in misura proporzionale in sede di conferimento del trust.

29	Trust: sequestro dei beni	Cass. 46137 del 7.11.2014
----	---------------------------	---------------------------

E' possibile sottoporre a sequestro conservativo, da parte del Giudice per le Indagini preliminari, i beni conferiti in un trust istituito da soggetto indagato per reati di bancarotta.

Rag. Franco De Renzo

Per la Corte, la “piena trasparenza” della finalità elusiva della costituzione del trust è emersa dalle indagini preliminari, quale operazione realizzata “come mero espediente per creare un diaframma tra patrimonio personale e proprietà costituita in trust, con evidente finalità elusiva delle ragioni creditorie di terzi comprese quelle erariali”, resa evidente dai seguenti elementi:

- la qualifica di disponenti e di trustee riferita all'imputato e alla madre;
- l'aver costituito il trust in un arco temporale in cui le società di cui l'imputato era amministratore, poi fallite, si trovavano in una situazione di dissesto occultato dall'imputato stesso;
- i beneficiari del trust erano componenti della famiglia dell'imputato e della madre;
- la durata del trust era stata indicata dalla data di costituzione sino alla morte di tutti i beneficiari;
- i beni immobili oggetto di conferimento erano stati ceduti al trust dall'imputato e dalla di lui madre;
- il trust era stato trasferito in Romania.

La Corte, ricordando anche la precedente Sentenza della Quinta Sezione n. 13276 del 24.10.2011, il trust deve prevedere l'affidamento a un terzo di determinati beni affinché questi li amministri e gestisca quale titolare dei diritti ceduti (quindi, quale “proprietario”) per poi provvedere alla restituzione dei medesimi, alla scadenza del trust ai soggetti indicati dal disponente.

Elemento presupposto e ineludibile dell'istituto in esame, dunque, è individuato nella perdita di disponibilità di quanto conferito in trust da parte del disponente.

30	Visto di conformità	Legge 147/2013-Stabilità 2014
----	---------------------	-------------------------------

La Legge 147/2013 prevede che i crediti relativi alle imposte sui redditi, relative addizionali e imposte sostitutive, alle ritenute alla fonte e all'Irap, per importi superiori a 15.000 euro annui, possano essere compensati orizzontalmente solo se la dichiarazione riporta il visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lettera 1), D. Lgs. 241/1947.

31	Voluntary Disclosure	Il Sole 13.12.14, pag. 21
----	----------------------	---------------------------

A pochi giorni dalla definitiva approvazione della *voluntary disclosure* italiana, il Parlamento svizzero apre un nuovo fronte contro l'evasione fiscale internazionale chiudendo gli ultimi varchi per i contribuenti tricolori a rischio di “nero”. Ieri, in chiusura della sessione invernale, il Parlamento di Berna ha deliberato di aggredire penalmente chi ricicla il frutto di frode fiscale. Il parlamento dichiara punibile penalmente prelevamenti, bonifici, cessioni, donazioni di denaro, legato alla frode fiscale, se le imposte sottratte in un anno superano i 300.000 franchi. Vale per i frodatori residente in Svizzera, ma anche per i danni provocati al fisco di altri Paesi se il “nero” è depositato in Svizzera su conti correnti, portafoglio titoli, partecipazioni in fondi e *joint ventures*, metalli e pietre preziose, eccetera.

Cordiali saluti
